

Gratosoglio - Dal 2020 quattordici associazioni lavorano insieme per contrastare la povertà educativa minorile

Scholè, «Abbiamo messo al centro 1.028 ragazzi»

DI MATTEO MARUCCO

A Gratosoglio c'è Scholè, il progetto finanziato dal bando di Impresa sociale con i bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che ha riunito a partire dal 2020 quattordici enti territoriali e nazionali impegnati nel settore educativo e di contrasto della povertà. Oggi, a meno di un anno dalla conclusione del progetto, per conoscere il lavoro fin qui svolto, abbiamo incontrato Marilena Giovannelli di Associazione Piccolo Principe, uno dei soggetti coinvolti: «Scholè significa mettere al centro i ragazzi. È quello che abbiamo fatto in questi anni, creando un'equipe educativa formata da educatori, insegnanti, allenatori e genitori che hanno condiviso informazioni in ambito scolastico, educativo, sociale e sportivo per aiutare i minori in difficoltà. In questo modo abbiamo coinvolto 1.028 ragazzi».

Gli istituti scolastici hanno avuto un ruolo centrale in Scholè. L'Arcadia ha partecipato con la scuola elementare, coinvolgendo 170 bambini ai laboratori di danza e teatro con il Teatro Oscar, l'indirizzo Montano della scuola media ha interessato 317 ragazzi di 5 classi, è stato attivato anche uno sportello psicologico per gli insegnanti, che ha prestato supporto a 161 docenti. Il finanziamento ottenuto ha dato la possibilità ad Associazione Laica di sostenere ogni attività del progetto, coinvolgendo le famiglie e realizzando iniziative all'interno della scuola, acquistando materiali utili ai ragazzi e facendo conoscere al quartiere le diverse proposte.

Il Centro Formazione Professionale di Rozzano ha partecipato lavorando con i docenti degli indirizzi elettronico e meccanico sulla dispersione scolastica: 21 ragazzi hanno avuto la possibilità di essere seguiti da un tutor. Il doposcuola è stato l'altro servizio molto importante del progetto. «Il bello - dice Marilena - è stato avere la possibilità di ingaggiare educatori del doposcuola o degli oratori estivi anche per le attività svolte nelle parrocchie, in modo che gli stessi educatori potessero diventare punti di riferimento anche in altri ambiti. Dal Pcto (Percorsi



I PARTNER DEL PROGETTO

Associazione Piccolo Principe, Parrocchie San Barnaba in Gratosoglio e Maria Madre della Chiesa, Unione Sportiva San Barnaba e ASD Fenice, Comune di Milano, Politecnico di Milano, Centro Asteria, Laica (associazione genitori Arcadia), Istituto comprensivo Arcadia, Cfp Rozzano, Afol Metropolitana, Scuola di danza e teatro Teatro Oscar, Università di Pisa, Università Cattolica del Sacro Cuore.



per Competenze Trasversali e per l'Orientamento - Ndr.) del Varalli sono arrivati 143 ragazzi, mentre i bambini seguiti al doposcuola sono stati quasi cento, 25 dei quali delle medie».

Fondamentali sono state le attività svolte negli oratori, da ripopolare dopo la pandemia. «Ci sono voluti un paio d'anni per farli tornare come li conosciamo - continua Marilena -. Alla fine però la partecipazione, con quasi 400 bambini, è stata sopra le aspettative. Il Politecnico di Milano ha collaborato con la costruzione di percorsi e itinerari per il quartiere, facendo conoscere architetture e luoghi meno conosciuti. Sono state organizzate attività di apertura verso il quartiere e cacce al tesoro, 8 tornei sportivi, un incontro di box professionistico. La rassegna Cinema sotto le stelle d'estate, in aggiunta alla programmazione del cinema, organizzata insieme al Centro Asteria, ha permesso a circa 250 famiglie di passare una giornata diversa. Nel 2021 e nel 2022 ci sono stati i Campus della Pace che hanno raggiunto circa 650 ragazzi con 7 consigli di classe, 7 consigli di Istituto di 7 Licei di Milano e 44 docenti. Sono state esperienze molto forti che hanno permesso la partecipazione di tutti i partner di progetto».

Lo sport è stato anch'esso centrale nel progetto. Asd Fenice è stata destinataria degli interventi educativi insistendo con momenti di formazione per ragazzi, allenatori e genitori. È stata introdotta la figura dell'educatore in campo, che segue una squadra di 28 ragazzi ed è riferimento per gli allenatori. «Anche le mamme straniere sono state seguite da un educatore e una psicologa, al fine di consentire un completo inserimento socioeducativo - conclude Marilena, che ci saluta anticipandoci anche quali saranno i prossimi passi -. Stiamo procedendo per rendere replicabile Scholè in altri territori. L'esperienza vissuta evolverà in un altro progetto di rete che abbiamo chiamato la Comunità educante, per coinvolgere anche enti e associazioni che non facevano parte della progettazione precedente ma che sono affini per intenti comuni».

La Tenda di Mamre, per rientrare «dalla parte giusta»

Nella parrocchia di Maria Madre della Chiesa è prossima l'inaugurazione di uno spazio per il reinserimento nella società di detenuti in permesso

DI EMILIA FLOCCHINI

Un'opportunità d'incontro tra il mondo del carcere e le persone esterne: così si definisce La Tenda di Mamre, progetto già in corso nella Comunità Pastorale Visitazione della Beata Vergine Maria, a Gratosoglio.

Presentato il 24 ottobre nell'oratorio della parrocchia di Maria Madre della Chiesa, è nato dalla riflessione dei membri della Cappellania dell'Istituto Penitenziario di Opera, ovvero i sacerdoti cappellani, due diaconi permanenti e i volontari. Il loro compito in carcere è, oltre a quello di curare le celebrazioni, quello di ascoltare le persone detenute e di sostenerle nei loro bisogni, per quanto possibile.

«Di per sé il carcere è un posto chiuso, o meglio dove uno è chiuso dentro», ha esordito don Francesco Palumbo, uno dei cappellani, residente a Maria Madre della Chiesa. Ci sono però rare occasioni che permettono alle persone detenute di riaffacciarsi all'esterno: tra queste, le uscite concesse, per alcune ore o al massimo due giorni, dal Magistrato di Sorveglianza. La Tenda di Mamre, che prende il nome da un episodio del libro biblico della Genesi che vede l'incontro di Abramo e Sara con tre personaggi inviati da Dio, si presta quindi a essere un punto di riferimento tra queste persone e quante vorranno confrontarsi con loro.



Maria Madre della Chiesa, a Gratosoglio.

Renato Mauri, con la moglie Cristina Ragonese, uno dei volontari carcerari che coordinano il progetto, ha fatto presente che le persone "ristrette", com'è più corretto denominarle, hanno sicuramente compiuto degli errori e sono state snaturate nel loro modo di pensare anche dalla carcerazione: «Il progetto della Tenda è finalizzato a farle rientrare in società dalla parte giusta».

Il luogo preciso è stato identificato in via Michele Saponaro 28/A, dove risiedeva la comunità delle Suore di Maria Bambina, chiusa nello scorso luglio. Al momento comprende cinque stanze, di cui tre attrezzate con letto doppio, una con un singolo e una nella quale si trasferirà a breve don Palumbo. Sono ancora in fase di realizzazione alcuni lavori di sistemazione, ma l'accoglienza è già in corso.

I detenuti in permesso saranno accompagnati a riprendere una vita normale, compiendo i gesti a cui non sono più abituati, come viaggiare sui mezzi pubblici. Allo stesso tempo, saranno disposti a incontrare quanti passeranno per la Tenda, con la speranza di sentirsi accolti e compresi.

I partecipanti alla riunione di presentazione hanno tuttavia fatto presente che, nel territorio della parrocchia, alcuni hanno già manifestato perplessità. Don Palumbo e i collaboratori, invece, sono del parere opposto: «La scommessa che facciamo è che queste persone possano essere non un peso, ma una risorsa», ha replicato il cappellano.

Per quanti volessero sapere di più sul progetto o volessero offrire il proprio contributo, è attivo l'indirizzo di posta elettronica latendadimamre@tim.it. Il sito ChiesaGratosoglio (www.chiesagratosoglio.org), recentemente rinnovato con l'avvio della Comunità Pastorale, informerà tempestivamente sull'inaugurazione degli spazi.

METODO ALESSANDRA TASSI

**CORSI DI TAI CHI - QIGONG
MEDITAZIONE
CAMPANE TIBETANE
TRATTAMENTI DI PRANOPRATICA
TAROLOGIA EVOLUTIVA - FIORI DI BACH**

TEL. 3388086813
Via Ascanio Sforza 81/A - Milano
www.taichimilano.net

STUDIO PROFESSIONALE MAESTRO TERZULLI CARMINE

**KARATE
ADULTI E BAMBINI
JEET KUNE DO
KICKBOXING
DIFESA PERSONALE FEMMINILE**

TEL. 3388086813
Via Ascanio Sforza 81/A - Milano
www.karatemilano.org

**MULTISERVICE AGRIPPA
FERRAMENTA srl**

Installazione Zanzariere - Motorizzazione Tapparelle
Serrande Cancelli Portoni - Intervento Apertura Box

SERVIZIO AFFILATURA

Manutenzione Stabili
Opere Edili
Idraulica - Imbiancatura

Porte Blindate
Cancellotti di Sicurezza
Sostituzione Serrature

20141 Milano - P.zza Agrippa, 4 - Tel. 0297161561 - Cell. 3407169770
e-mail: multiservicegrappa@gmail.com